

## Rapporti Impresa 4.0

**Non solo hi-tech.** Le applicazioni 4.0 sono più a misura umana del previsto. La nuova fabbrica è più attrattiva e dà maggiori opportunità a donne e giovani

# Una tecno-rivoluzione con l'uomo al centro

Marco Taisch

In questi anni, ci si è a lungo interrogati sull'impatto della rivoluzione tecnologica, digitale e industriale in atto nell'era del 4.0. Ma c'è un'altra rivoluzione ancora poco dibattuta, quasi invisibile, di cui stiamo solo iniziando a percepire gli effetti: quella sociale. Perché oggi il nuovo paradigma 4.0 consente di superare storiche asimmetrie di genere, avvicina i giovani al mondo della fabbrica, abilita nuove politiche di diversity nelle imprese. Introduce un nuovo approccio culturale della produzione in grado di produrre nel medio termine un impatto sociale di cui non siamo ancora pienamente in grado di comprendere la portata. Ma che potrebbe ribaltare alcuni modelli con effetti potenzialmente dirompenti.

È una conseguenza della realtà che stiamo sperimentando. Le applicazioni 4.0 si stanno rivelando molto più "human-centric" del previsto. A dispetto delle previsioni più fosche che presagivano semplicemente la sostituzione del lavoro coi robot, stiamo osservando come nei progetti che introducono le tecnologie 4.0 in azienda - l'Internet of Things, l'Intelligenza Artificiale, i Big Data e il Cloud Computing - l'essere umano sia sempre al centro delle attività di pianificazione, gestione e analisi dei dati. La quarta rivoluzione industriale vede le macchine sostituire le attività più muscolari o ripetitive, spesso proprio quelle più

**Le competenze sono fondamentali: tecnologia e formazione sono alla base della svolta produttiva**

alienanti, ma nobilita l'intelligenza: aumenta la potenza del cervello, consente di prendere più decisioni in minor tempo e assegna un nuovo ruolo alle persone che devono guidare questi processi.

E così, da un manifatturiero appannaggio quasi esclusivo del genere maschile e della forza fisica, si può passare a una nuova realtà produttiva basata sull'intelligenza e che rappresenta una grande opportunità per le donne, che nell'impresa 4.0 possono essere protagoniste di attività cognitive ad alto valore aggiunto, allo stesso modo degli uomini. Una svolta per la gender diversity, ma non solo: le tecnologie digitali possono mitigare molte delle differenze nella forza lavoro e costruire una nuova equità sociale. Dall'esoscheletro che permette di superare i limiti del proprio corpo, ai sistemi di interconnessione tra uomo e macchina, gli esempi sono potenzialmente moltissimi: il cosiddetto "human-centric manufacturing" apre del tutto le porte della fabbrica anche a chi ha limitate capacità fisiche o persino disabilità, supera problemi di lingua e di cultura, crea nuove opportunità di lavoro cognitivo. Con un solo requisito fondamentale: le competenze. Insieme alla tecnologia, infatti, ciò che rende possibile questa rivoluzione è la formazione. Che a sua volta ha un effetto secondario, non trascurabile, a livello sociale: lo sviluppo di competenze digitali fornisce ai lavoratori strumenti utili anche per la vita di cittadini

nel mondo di domani, che sarà necessariamente digitale.

C'è poi un altro aspetto da non sottovalutare del mondo 4.0: questo paradigma sta avvicinando i giovani alla fabbrica. Lo sta facendo lentamente, ma in modo più efficace di migliaia di progetti di comunicazione e open day sviluppati in tanti anni. L'impresa tecnologica, digitale, innovativa presenta una nuova attrattiva agli occhi dei ragazzi, che si affianca a quella (correlata) di una produzione green, pulita e sostenibile. Oggi, grazie a PC, joystick e visori per la realtà virtuale, la fabbrica è più simile a un videogame che alla classica catena di montaggio. Una grande opportunità per modificare la percezione di un settore come "vecchio" e lontano dal proprio mondo, che ha spinto molti giovani a non iscriversi a percorsi di studi tecnici e prodotto il grave skill mismatch attuale, di cui il Paese paga pesanti conseguenze. Su questo, c'è ancora molta strada da percorrere per invertire la tendenza (e considero un grave errore il ridimensionamento dell'alternanza scuola-lavoro, occasione per far toccare con mano il mondo dell'impresa), ma i giovani stanno iniziando a capire che "manufacturing è sexy". L'inizio quindi di una rivoluzione culturale, che presto potrebbe avere importanti conseguenze di carattere sociale.

L'autore è docente del Politecnico di Milano, School of Management - Manufacturing Group

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel quartier generale.** Il Campus Scm Group è stato inaugurato alcune settimane fa a Villa Verucchio (Rimini), quartier generale del gruppo meccanico leader nelle tecnologie per lavorare legno, plastica, vetro, pietra e materiali compositi (700 milioni di euro di fatturato 2018)



## Formazione 4.0

# Campus Scm Group a Rimini

Maria Vesentini

Un hub dove distillare oltre 20 anni di esperienze e competenze aziendali nella formazione e dove sperimentare le nuove tecnologie dell'era 4.0; un luogo fisico all'avanguardia per attrezzature - 1.300 mq con nove aule, uffici e un training center allestito con macchine di ultima generazione - e nello stesso tempo una piazza virtuale aperta a tutti gli interlocutori del territorio e della rete corporate nel mondo: questo l'identikit del nuovo Campus Scm Group. È stato inaugurato alcune settimane fa a Villa Verucchio (Rimini), quartier generale del gruppo meccanico leader mondiale nelle tecnologie per lavorare legno, plastica, vetro, pietra e materiali compositi, 700 milioni di euro di fatturato 2018 (il 7% reinvestito ogni anno in R&S) e 4 mila dipendenti fra i tre stabilimenti in Italia e le oltre venti filiali estere.

«La formazione non è un costo, è forse il migliore investimento per un'azienda come la nostra che si muove da pioniera sul fronte della

trasformazione digitale e che negli ultimi quattro anni è passata da 3.100 a 4 mila addetti», premette il presidente Giovanni Gemmani, aprendo le porte del Campus e del vicino Technology Center, in cui si tocca con mano il modello reale della "Smart & Human Factory" Scm: uomini, macchine e robot interagiscono lungo processi improntati alla "mass customization", al fine di standardizzare e automatizzare al massimo tutta la catena produttiva fino all'ultima fase in cui il prodotto viene declinato a misura del cliente.

«L'ambizione del Campus è proprio quella di diffondere i saperi della fabbrica intelligente non solo tra i nostri dipendenti ma anche tra distributori e clienti del network con un effetto contaminazione che si allarga a tutto il territorio», sottolinea il direttore Risorse umane e Organizzazione, Alessandro Capucci, che per il 2019 ha messo in calendario 500 corsi per 52 mila ore di formazione nel nuovo Campus, con il coinvolgimento di circa 3.200 collaboratori e oltre 50 formatori. Quattro i percorsi formativi di base, dal "Welcome" per i neoassunti

in fase di inserimento aziendale al "Focus on" per progetti speciali (nel mezzo i pacchetti di "Technical training" e di "Leadership"). «Il 4.0 sarà il filone più importante del Campus, ma non sarà il solo - aggiunge Capucci -. Questo è un luogo aperto e collaborativo che punta a lavorare in sinergia con tutti gli enti di formazione del territorio», dalle scuole professionali e tecniche alle università (non solo l'Alma Mater di Bologna con le sedi distaccate di Rimini e Forlì, ma anche la Cattolica di Milano, gli atenei di Bergamo, Ancona, Padova e il Politecnico di Torino) fino alla Bologna Business School. «E speriamo che dal territorio e dalla filiera dei nostri stakeholder arrivino input per affinare via via i nostri percorsi nel Campus. Perché oggi - conclude il direttore Hr - non si fa innovazione nell'industria del mobile come nella nautica, nell'automotive o nell'aerospaziale (settori clienti che utilizzano le nostre tecnologie) se non si parla tutti la stessa lingua 4.0 e la differenza non la fanno le macchine bensì le persone che le gestiscono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALORE CONSULTING - WWW.VCONSULTING.IT - INFO@VCONSULTING.IT

IL 30 MARZO LA SOCIETÀ DI CONSULENZA TERRA UN EVENTO ESCLUSIVO PRESSO LA FIERA DI RIFERIMENTO PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

ANALISI COSTI/INVESTIMENTI

Una consulenza "cucita su misura" sulle esigenze del cliente

CONSULENZA GRATUITA

Un'occasione unica per conoscere le agevolazioni a disposizione delle imprese

## La Rivoluzione della Finanza Agevolata al MECSPE di Parma

Presentazione di un innovativo metodo per le PMI per il recupero dei costi e degli investimenti

La Fiera MECSPE (Parma, 28-29-30 Marzo 2019), giunta ormai alla sua 18ma edizione, è senza dubbio, da qualche anno, la fiera di riferimento per il manufacturing non solo in Italia, ma anche a livello internazionale. Qui i principali attori dell'industria manifatturiera si confrontano in una tre giorni "di fuoco" che vede una grandissima partecipazione di pubblico, come testimoniato dalle cifre dell'ultima edizione: 12 saloni tematici, oltre 54 mila visitatori, 2300 espositori provenienti da più di 50 Paesi. La fiera ha conosciuto una crescita importante negli ultimi anni, anche grazie al recente sviluppo del "Piano Industria 4.0", avviato in Italia con la Legge di Bilancio 2016, e destinato a tutte le imprese, sia di produzione che commerciali, operanti sul territorio italiano.

Le Novità della Finanziaria - La lunga e complessa trattativa intrapresa tra Governo Italiano da una parte e Commissione Europea dall'altra, conclusasi positivamente solo al fotofinish, aveva diffuso incertezze tra gli operatori di settore, avanzando dubbi sulla approvazione o meno della misura anche per il 2019. La Legge di Bilancio 2018 ha sgombrato definitivamente le nubi addensatesi al riguardo: il piano d'incentivi è stato confermato, subendo per lo più una "rimodulazione" verso il basso, volta a definire una redistribuzione più equa dei fondi, esaltando le caratteristiche delle Piccole e Medie Imprese.



Fabbrica Digitale 4.0, Fiera MECSPE, Parma

Il Ruolo della Finanza Agevolata - Alcune società di consulenza hanno avuto il merito, specie negli ultimi 2-3 anni, di sostenere con la loro expertise il processo di cambiamento intrapreso dalle aziende italiane: in tal senso Valore Consulting si è contraddistinta non solo per la capacità di "aggredire" il mercato con una strategia Marketing & Sales multilivello, ma anche per la capacità di indirizzare tecnicamente le imprese verso le migliori soluzioni all'interno del quadro Industria 4.0, sia da un punto di vista meramente normativo, che di applicazione nel contesto di fabbrica, grazie alle competenze di un Ufficio Tecnico in continuo aggiornamento sotto la

supervisione di responsabili con esperienza pluriennale e, in particolare modo, del suo fondatore, Ing. Leonardo Vanni. L'Analisi Costi/Investimenti - Proprio seguendo e perseguendo la linea intrapresa di una solida unione tra applicazione del dettame giuridico da un lato, e specifiche esigenze del singolo imprenditore dall'altro, Valore Consulting ha definito un nuovo metodo di controllo delle normative a disposizione delle PMI, partendo anzitutto da uno screening delle tipologie di costi e investimenti che l'impresa deve sostenere; passando per un'elaborazione approfondita a opera dei suoi tecnici; per arrivare, infine, ad una proposta finale "cucita

su misura" sulle esigenze del cliente. L'Evento Esclusivo - Al fine di permettere a tutti gli interessati di conoscere più da vicino questa metodologia, abbinata in particolar modo alle ultimissime novità sulla Finanziaria 2019, Valore Consulting organizza un evento esclusivo presso il salone di MECSPE Sabato 30 Marzo, dalle 10 alle 12, Sala Event Lounge, Padiglione 2, Piano Ammezzato: i partecipanti avranno diritto a una consulenza gratuita partendo da questo nuovo metodo, grazie al quale verranno monitorate svariate aree di interesse: investimenti in macchinari, impianti, attrezzature; Ricerca & Sviluppo; fiere;



Valore Consulting presso l'Event Lounge, Pad. 2, Piano Ammezzato

internazionalizzazione; costi del personale; logistica; magazzino; fabbricati, capannoni; efficienza energetica e green energy; software, hardware, e-commerce; sicurezza;

brevetti. In seguito a un'analisi a 360 gradi, da parte di un team di esperti, verranno messe a disposizione dell'azienda ospite.



Macchinari Industria 4.0, Fiera MECSPE, Parma